DOCUMENTO FINALE

III° CONGRESSO TERRITORIALE FISASCAT-CISL BRESCIA E VALLECAMONICA

Il 3° Congresso della **FISASCAT-CISL Brescia e Vallecamonica** riunitosi presso il Ristorante Pio IX di Erbusco in data 29 novembre 2021 sentita la relazione del Gruppo di Lavoro presentata dal Segretario Generale Paolo Tempini la approva condividendone i contenuti e assume i numerosi e qualificati interventi e le conclusioni.

In particolare i delegati riuniti nell'assise:

Solidarizzano con i lavoratori colpiti dalle crisi industriali che mettono a rischio la stabilità e la sopravvivenza di numerose famiglie, in una economia che sta ancora scontando gli effetti dalla crisi finanziaria e speculativa che ha colpito l'intero pianeta nel 2008, e è stata messa ancora più in ginocchio dagli effetti della pandemia da Covid-19, che ha portato al pettine i nodi irrisolti del nostro modello economico, ormai sempre più secolarizzato ed improntato ad una visione del cittadino come soggetto comprante e del lavoratore come mero centro di costo.

Sostengono la necessità e l'importanza di agire per orientare la flessibilità e la precarietà verso un percorso di stabilizzazione, di maggiore qualità, di promozione delle politiche formative. In questa direzione è necessario individuare anche attraverso la contrattazione e la Bilateralità tutti quegli strumenti che consentono di superare le insicurezze del lavoro, che sono la causa di gravi incertezze nel futuro dei lavoratori, soprattutto per le nuove generazioni.

Auspicano a tale proposito che gli interventi del Governo e della Politica siano indirizzati non solo alla costruzione di una rete di ammortizzatori sociali, estesi anche a coloro che oggi non ne possono disporre, ma anche ad un prioritario potenziamento del sistema di politiche attive del lavoro e della formazione continua, che sempre più avranno un ruolo fondamentale nell'aggiornamento delle competenze di chi è costretto a trovare una nuova occupazione in un mercato del lavoro ancora troppo dipendente dalle politiche passive.

Condividono la necessità di affrontare da protagonisti e con attenzione i cambiamenti del mondo del lavoro, della società, dell'economia, della politica e della cultura, proseguendo nell'obiettivo di rappresentare sempre più i nuovi lavori, creando tutele esigibili da un numero crescente di lavoratori, ~~creando~~ TROVANDO spazi di contrattazione con le aziende, per governare il cambiamento dei confini temporali del rapporto di lavoro (ormai da molti anni in atto) e per affrontare il cambiamento dei confini spaziali, sulla spinta delle nuove tecnologie che consentono sempre più il ricorso a forme di lavoro lontane dai locali aziendali.

Riconoscono nella contrattazione lo strumento fondamentale di azione e anche di rappresentatività per il sindacato, non solo attraverso la sottoscrizione dei CCNL, quali strumento solidaristico e universalistico fra tutti i lavoratori, ma anche con l'implementazione del secondo livello di contrattazione, dove "contratto" non va inteso unicamente come l'accordo che riconosce al lavoratore un aumento economico, ma anche come strumento che gli permetta di diventare soggetto attivo (all'interno di un confronto sempre costruttivo) nella gestione degli

aspetti fondamentali e quotidiani del rapporto di lavoro, in primo luogo la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

Ribadiscono l'importanza della sicurezza sugli ambienti di lavoro, da realizzare con un maggiore impegno da parte di tutti i soggetti coinvolti, a partire dagli investimenti sulla formazione all'interno dei luoghi di lavoro, dal potenziamento dell'attività ispettiva degli organi competenti, e più in generale da una crescita culturale che inizi dall'educazione alla salute e alla sicurezza già nella scuola. Auspicano inoltre che venga rivalutato l'inserimento di molte categorie di lavoro, presenti nei nostri comparti, all'interno delle liste dei lavori gravosi e usuranti.

Condividono la necessità che nelle politiche del lavoro venga data maggiore attenzione ai giovani e alle donne, a queste ultime anche nelle riforme pensionistiche, e che ci sia una una concreta presa di posizione contro ogni forma di discriminazione e di violenza.

Esprimono INFINE apprezzamento per il realizzato rafforzamento della presenza sul territorio della Vallecamonica e del Sebino Bresciano, e per il riconoscimento delle peculiarità di questo territorio.

ERBUSCO, 29/11/2021 LA COMMISSIONE MOZIONI